

Sfide e opportunità

Romano, con la forza della rappresentanza tuteleremo le carrozzerie

■ Erano un centinaio i carrozzieri che hanno partecipato al convegno promosso da Confartigianato Imprese di Como in colla-

borazione con Standox, sul delicato tema dell'indennizzo diretto nei sinistri automobilistici. Un dibattito intenso e senza mezzi termini. Il futuro del carrozziere artigiano è minacciato. Minacce, sfide ma anche grandi opportunità per un settore che sente forte il cambiamento in atto e non vuole subirlo. In primo luogo, i timori arrivano proprio dai loro principali interlocutori: i gruppi assicurativi, che in proprio o con diverse so-

cietà controllate, stanno invadendo in modo pesante il mercato del carrozziere artigiano. Da una parte rivolgendosi

fenomeno di concentrazione, che consiste nella riduzione del numero di officine e nell'ampliamento di quelle esistenti che hanno

grande anticipo quello che già sta avvenendo, ma che avverrà con ancor più vigore in futuro. Un futuro minaccioso certo, ma anche foriero di grandi opportunità che dobbiamo sfruttare al massimo, attraverso l'azione della nostra Associazione per sostenere lo sviluppo imprenditoriale delle nostre carrozzerie, oltre a rafforzarne identità e autonomia. Attraverso la creazione di nuovi strumenti gestionali: a partire dalla determinazione dei costi di gestione di ogni singola azienda per giungere ad identificare nel "break even point orario" il principale metro di valutazione delle reali opportunità offerte.

Vogliamo raccogliere la sfida - conclude Romano - e il compito di tutti noi è quello di essere informati e di partecipare attivamente alle iniziative associative che Confartigianato propone. Tuttavia, il ruolo delle associazioni di categoria può essere esercitato solo con ampie adesioni da parte degli artigiani e cioè con i numeri. Non c'è altra strada per il futuro dell'autoriparatore.

maggiori capacità di sviluppo ed adattamento alle nuove condizioni di mercato. Un mercato sempre più "appetitoso" se consideriamo che, solo nel 2007 i sinistri sono stati 3.700.000, con un aumento del 4% rispetto all'anno precedente, da qui si capisce immediatamente il crescente interesse. Il convegno promosso da Confartigianato - sottolinea Stefano Romano presidente del settore autoriparazione - ha avuto il merito di mostrare con



borazione con Standox, sul delicato tema dell'indennizzo diretto nei sinistri automobilistici. Un dibattito intenso e senza mezzi termini. Il futuro del carrozziere artigiano è minacciato. Minacce, sfide ma anche grandi opportunità per un settore che sente forte il cambiamento in atto e non vuole subirlo. In primo luogo, i timori arrivano proprio dai loro principali interlocutori: i gruppi assicurativi, che in proprio o con diverse so-

cietà controllate, stanno invadendo in modo pesante il mercato del carrozziere artigiano. Da una parte rivolgendosi

fenomeno di concentrazione, che consiste nella riduzione del numero di officine e nell'ampliamento di quelle esistenti che hanno

grande anticipo quello che già sta avvenendo, ma che avverrà con ancor più vigore in futuro. Un futuro minaccioso certo, ma anche foriero di grandi opportunità che dobbiamo sfruttare al massimo, attraverso l'azione della nostra Associazione per sostenere lo sviluppo imprenditoriale delle nostre carrozzerie, oltre a rafforzarne identità e autonomia. Attraverso la creazione di nuovi strumenti gestionali: a partire dalla determinazione dei costi di gestione di ogni singola azienda per giungere ad identificare nel "break even point orario" il principale metro di valutazione delle reali opportunità offerte.

ELETTRICITÀ

L'energia che non ti ascolta

Le sorprese del mercato libero: una bolletta di 28.000 euro

Confartigianato Imprese di fianco agli associati per tutelare le loro ragioni e i loro interessi.

Gioie e dolori del libero mercato dell'energia elettrica. Sentite questa: un imprenditore artigiano tessile che per mesi ha ricevuto normali bollette di circa 200 euro, si è visto recapitare a luglio e agosto due bollette per un totale di oltre 28.000 euro. Immaginate lo sgomento. Vediamo cosa è successo: come detto, dopo aver pagato per diversi mesi importi normali di circa 200,00 euro, a luglio riceve una bolletta di oltre 12.000 euro. Le precedenti fatture erano acconti ai quali, non si sa come, dove e quando, sarebbero seguiti i rispettivi conguagli. Ma non finisce qui. La prima cosa che l'imprenditore fa è quella di bloccare l'ordine automatico di pagamento, ma la fattura fa riferimento alla scadenza, che la banca puntualmente paga, prelevando dal conto del malcapitato.

Non resta che chiamare il call-center per ore e giorni, ai quali seguono anche fax. Finalmente, dopo aver parlato con gli operatori del call center, questi ultimi lo informano che: "entro 90 giorni la sua pratica verrà presa in esame, e che non si sa quando verranno rettificati i consumi conguagliati (su dati che ancora oggi non sappiamo dove siano stati prelevati) con successivo rimborso di quanto indebitamente prelevato". Nei giorni seguenti a fine settembre arriva un'altra bolletta, o meglio una fattura per il consumo di energia elettrica del mese di agosto, con ulteriori nuovi conguagli per le forniture dei mesi precedenti, (l'azienda era chiusa come la maggior parte dei suoi colleghi), di oltre 16.000 euro da pagare entro il 30 settembre. Il pagamento però questa volta viene bloccato in tempo. Non ci crederete, eppure l'attuale fornitore di energia che ci impiega 90 giorni a ricalcolare i consumi, le note di accredito, e quant'altro, si accorge invece subito che il rid è stato bloccato, e in tutta risposta, in una successiva fattura di 3.000 euro non esita ad addebitare un deposito cauzionale di quasi 1.700 euro. Ora, di tutta la situazione, si è fatta carico la nostra Associazione, che grazie al servizio di assistenza e consulenza garantito dall'Ufficio Energia cercheremo insieme a lui di fare chiarezza sul caso e soprattutto consigliarlo per il meglio senza abbandonarlo mai. I fatti descritti sono veri e documentati. Vi assicuriamo che non è uno scherzo di cattivo gusto, bensì la cruda realtà di tutti i giorni che molti imprenditori hanno subito e magari subiranno, e ai quali nel caso, consigliamo di telefonare al più presto all'ufficio energia di Confartigianato Imprese Como - tel. 031.316.225 -mail: energia@artigiani.net, per affrontare e risolvere la situazione insieme.

DA DOMANI A VILLA ERBA



Comocrea Textile Design

Sta tornando di moda il tessuto stampato? Lo sapremo da domani, lunedì 20 e martedì 21 ottobre durante Comocrea Textile Design Show, la rassegna internazionale dedicata al disegno per tessuti, che si terrà come sempre nella splendida cornice di Villa Erba a Cernobbio. Si prospetta la presentazione di una grande nuova e colorata collezione, quella estiva per il 2010, che potrebbe rappresentare veramente il rilancio dello stampato e quindi una nuova stagione di successo per i disegnatori comaschi, che da anni, pur nelle difficoltà congiunturali, non hanno rinunciato a dare il loro supporto alla promozione della creatività e dello stile italiano nel mondo. I segnali positivi arrivano anche dagli espositori, più di 30 quest'anno fra i quali molte novità, che parteciperanno a questa ennesima edizione di Comocrea con grande fiducia e soprattutto con ottimismo.

CONTRO USURA ED ESTORSIONI

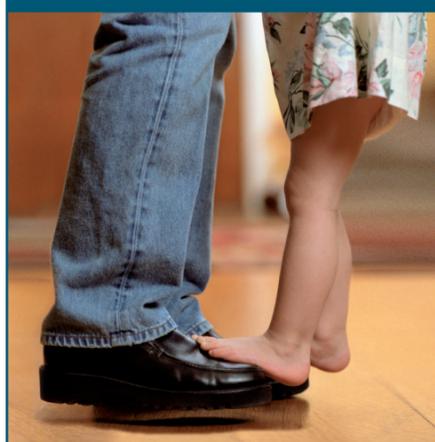
Questa è la strada giusta

Il Presidente di Confartigianato Cornelio Cetti plaude all'azione messa in atto dalla questura di Como per arginare il fenomeno dell'usura e delle estorsioni in provincia. Il grande lavoro del Questore Mazza - afferma Cetti - dà conforto al sistema imprenditoriale comasco, che può contare sulla massima attenzione delle forze dell'ordine nei confronti di una pratica, quella dell'usura e dell'estorsione, che sta purtroppo interessando anche il nostro territorio. Questa è la strada giusta per garantire la legalità ma soprattutto la serenità dei nostri imprenditori nella loro attività quotidiana.

E' la conferma anche, che l'iniziativa messa in atto dal Prefetto Frantellizzi in collaborazione con la Camera di Commercio di Como di distribuire i questionari a tutte le imprese della provincia per segnalare il fenomeno è stata positiva, e che ha riscontrato più di dodicimila risposte. Un segno concreto della sensibilità degli imprenditori verso la necessità di collaborare attivamente con le forze di polizia per combattere questi eventi malavitosi, che rischiano di minare il tessuto sano della nostra economia.

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

A cura di: Fausto Basaglia



**INSIEME
CONTINUIAMO
A DARE VALORE
AL FUTURO**

www.cracantu.it

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede: Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù (CO) - Tel. 031.719.111 Fax 031.711.550
e-mail: info@cracantu.it - n. di CASSAinlinea 840-008800

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate - Asnago, Cermenate centro, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticoto, Novedrate, Olgiate Comasco, Sondrio, Vertemate con Minoprio.